

COMUNE DI ALESSANDRIA

**CAVA LA BOLLA – SPINETTA MARENGO
DISCARICA PER PIETRISCO
FERROVIARIO CONTENENTE AMIANTO**

**PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA DELLA
DISCARICA**

SILPDUE S.R.L.



SILPDUE S.R.L.



CAVA LA BOLLA – SPINETTA MARENGO (AL)

DISCARICA PER PIETRISCO FERROVIARIO CONTENENTE AMIANTO

PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA DELLA DISCARICA

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DALL'ING. GIOVANNI FERRO
ISCRITTO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI SAVONA N. 637

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DALL'ING. FRANCESCO PESCE
ISCRITTO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI GENOVA N. 9567A

Doc. N. A23-008/ R12-1
7 Aprile 2025

I. S. A. F. – Ingegneria e Servizi Ambientali Ferro S.r.l.
Via Paleocapa 19/2 – 17100 Savona
C. F., P. IVA e Registro Imprese: 01314810092 – C. C. I. A. A. Savona REA N. 135423
Tel. 019-806914 - Fax 019-802027 – E-mail: isaf@isafsrl.it

INDICE

1.0 – INTRODUZIONE	2
2.0 – ATTIVITA' DI MANUTENZIONE.....	3
2.1 – Recinzioni e Cancelli di Accesso	3
2.2 – Viabilità.....	3
2.3 – Impermeabilizzazione e Copertura Superficiale	4
2.4 – Rete di Raccolta e Smaltimento Acque Meteoriche.....	4
2.5 – Bacino Idrico e Stazione Di Rilancio Delle Acque Bianche.....	5
2.6 – Sistema di Raccolta del Percolato	5
2.7 – Impianto Trattamento Acque	6
2.8 – Piezometri di Monitoraggio	6
2.9 – Pozzi di Approvvigionamento Idrico	6
2.10 – Sistema Idraulico e di Irrigazione	7
2.11 – Parco della Frascchetta.....	7
2.12 – Frequenze di Manutenzione e Controllo	8
3.0 – RELAZIONE POST GESTIONE	10

ALLEGATO I: Bozza di Convenzione tra SILPDUE e SYENSQO

ALLEGATO II: Tabella Fabbisogni Idrici per Irrigazione

1.0 – INTRODUZIONE

L'art. 8 del D. Lgs. 36/03 indica i dati e le informazioni minime che devono accompagnare la domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una discarica.

Tra questi vi è il Piano di Gestione in fase Post Operativa, che va predisposto secondo i criteri stabiliti dall'Allegato 2 del medesimo decreto.

In generale, nel Piano di Gestione in fase Post Operativa devono essere definiti i programmi di sorveglianza e controllo successivi alla chiusura, in modo tale che, in tale fase della vita dell'opera, si possa *“considerare praticamente inesistente l'impatto dell'impianto sull'ambiente”*.

Il presente Piano è dunque predisposto in coerenza con l'elenco dei contenuti espressamente riportato al Punto 4 dell'Allegato 2 del D. Lgs. 36/2003.

A tal fine, il presente documento è articolato in:

- descrizione delle attività di manutenzione (Capitolo 2.0);
- relazione sulla post gestione (Capitolo 3.0).

In merito alla futura gestione del Parco della Fraschetta (anche “Bosco della Fraschetta”), il proponente ha avviato un confronto con Syensqo, mirato alla definizione di una Convenzione per regolare i rapporti nell'ambito dell'attuazione degli obiettivi del progetto “Bosco della Fraschetta”, per la realizzazione e la gestione di aree verdi urbane contro i cambiamenti climatici nelle città. Nelle more dei dettagli, che saranno definiti in futuro, l'intenzione delle parti (proponente e Syensqo) è quello di trasferire interamente in capo a Syensqo l'impegno e gli oneri connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco della Fraschetta, a partire dal completamento dello stesso e per i successivi dieci anni, inclusa la definizione dei necessari accordi con la funzione pubblica, come espressamente indicato nella bozza di tale convenzione, riportata in Allegato I.

2.0 – ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Il presente Capitolo riporta la descrizione delle attività di manutenzione ed è articolato in:

- recinzioni e cancelli di accesso (Paragrafo 2.1);
- viabilità interna ed esterna (Paragrafo 2.2);
- sistema di impermeabilizzazione e copertura superficiale (Paragrafo 2.3);
- rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche (Paragrafo 2.4);
- bacino idrico e stazione di rilancio delle acque bianche (Paragrafo 2.5);
- sistema di raccolta del percolato (Paragrafo 2.6);
- impianto di trattamento acque (Paragrafo 2.7);
- piezometri di monitoraggio (Paragrafo 2.8);
- pozzi di approvvigionamento idrico (Paragrafo 2.9);
- sistema idraulico e di irrigazione (Paragrafo 2.10);
- Parco della Frassetta (Paragrafo 2.11);
- frequenza di manutenzione e controllo (Paragrafo 2.12).

2.1 – RECINZIONI E CANCELLI DI ACCESSO

La manutenzione sarà effettuata attraverso un'attività di monitoraggio costante dell'integrità della recinzione perimetrale e dei cancelli di accesso, con tempestivi interventi di riparazione o ripristino, qualora si riscontrino rotture, varchi aperti, cedimenti o deterioramento degli stessi.

Inoltre, saranno tempestivamente rimosse tutte le essenze vegetali, in primo luogo quelle rampicanti, che dovessero nascere e crescere in adiacenza alle recinzioni, in modo che le recinzioni siano sempre perfettamente accessibili e visibili durante le attività ispettive.

Il cancello di accesso sarà rigorosamente chiuso la sera e riaperto solo la mattina successiva, in modo che sia precluso l'accesso incontrollato nelle ore notturne.

2.2 – VIABILITÀ

La viabilità in asfalto di accesso alla discarica e di congiungimento con l'impianto di trattamento delle acque sarà mantenuta in buono stato, effettuando, ove necessario, interventi di ripristino del fondo stradale, per consentire l'utilizzo della viabilità in condizioni di sicurezza. Per i tratti di viabilità in asfalto sarà verificata l'integrità del manto e si procederà ai necessari ripristini di eventuali parti danneggiate, mediante interventi da definirsi caso per caso, quali, a titolo di esempio, il riempimento delle buche con bitume a freddo autolivellante o, per danneggiamenti più estesi, il rifacimento di tratti del manto stradale.

Per quanto riguarda la viabilità in stabilizzato sul perimetro della discarica, in generale si provvederà a mantenere le strade sgombre da eventuali erbacce o detriti trasportati da eventi

meteorici. In caso di deterioramenti si provvederà al ripristino dei tratti interessati, in modo da consentire un'agevole circolazione dei mezzi e delle persone all'interno del sito. La viabilità in stabilizzato sarà oggetto di ricariche di materiale qualora siano individuati tratti interessati da avvallamenti e ristagno significativo di acqua, in modo da evitare la formazione di un fondo fangoso inidoneo al transito dei mezzi per le attività ispettive e di manutenzione.

2.3 – IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA SUPERFICIALE

Lo scopo dell'impermeabilizzazione e della copertura superficiale è quello di isolare i rifiuti dall'ambiente esterno e minimizzare/interrompere le infiltrazioni d'acqua nel corpo dell'abbancamento dei rifiuti.

Pertanto, sarà eseguita l'ispezione visiva accurata di tutta la superficie della discarica, con particolare cura ed attenzione rivolta alle porzioni a maggior pendenza, ossia l'intera fascia perimetrale, costituita da un pendio tra quota 95 e 101 metri s.l.m. avente pendenza pari a 30 gradi e i pendii Nord, Est ed Ovest della porzione Sud della discarica, caratterizzate da pendenze fino a 25 gradi circa.

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione di eventuali assottigliamenti del manto vegetale di copertura a seguito dell'azione erosiva dell'acqua o di qualsivoglia altro fattore e, qualora individuati, essi saranno tempestivamente ricaricati con idoneo terreno vegetale al fine di ripristinare le quote di progetto.

In caso di fenomeni di asportazione del manto di copertura con messa a giorno del pacchetto teli del capping si provvederà alla verifica accurata dell'integrità del pacchetto teli e all'eventuale tempestivo ripristino secondo necessità. In nessun caso sarà ammesso il permanere di condizioni in cui i teli del capping non siano sovrastati dallo spessore di terreno previsto a progetto.

Inoltre, sarà sempre accuratamente monitorata l'eventuale presenza di piante crollate e, nel caso, si provvederà alla tempestiva verifica che con la caduta non siano stati arrecati danni al pacchetto dei teli del capping (nel qual caso si rimanda a quanto detto sopra).

2.4 – RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

La manutenzione sarà effettuata attraverso un'attività di monitoraggio costante dell'integrità della rete, in particolare sarà effettuata:

- la pulizia delle canale di raccolta delle acque meteoriche al piede del corpo della discarica, delle canale grigliate e dei tombini posti nel piazzale e lungo la viabilità di accesso all'impianto trattamento acque, con rimozione degli accumuli di detriti, in modo da preservare l'efficienza del drenaggio;
- l'ispezione e la pulizia, secondo necessità, dei pozzetti in cui recapitano canale a pelo libero e tubazioni di collettamento;
- l'ispezione e la pulizia dei pozzetti di campionamento, inclusa la devegetazione del loro intorno, in modo che essi siano sempre accessibili e sgombri da detriti;

- l'ispezione e la pulizia della vasca di calma presso il punto di scarico nella Roggia Bolla, inclusa la devegetazione dell'intorno della vasca di calma, in modo che essa sia perfettamente accessibile dall'adiacente strada Bolla;
- la verifica dell'integrità degli elementi della rete di drenaggio e la riparazione/sostituzione di eventuali parti del sistema (per esempio, tratti di canale che dovessero risultare rotti o danneggiati);
- la verifica che le bocche di scarico nel bacino idrico dei vari collettori siano libere e non interessate dalla presenza di vegetazione che possa creare ostacolo al deflusso.

2.5 – BACINO IDRICO E STAZIONE DI RILANCIO DELLE ACQUE BIANCHE

La manutenzione sarà effettuata verificando che il bacino idrico conservi la capacità di accumulo (circa 3.000 metri cubi) prevista a progetto, avendo quindi cura di verificare che esso non risulti interrato a seguito dell'eventuale trasporto di sedimenti e detriti. Qualora si registri una significativa perdita della capacità di invaso (maggiore del 15%) si procederà con la rimozione dei sedimenti in eccesso.

La stazione di rilancio delle acque bianche dal bacino idrico al punto di scarico sarà ispezionata avendo cura di verificare l'integrità delle strutture, dei camminamenti e dei parapetti. Sarà anche verificata la corretta funzionalità delle pompe e dei quadri e la tenuta/serraggio delle flange e dei raccordi, provvedendo alla manutenzione degli stessi secondo i parametri ed i requisiti indicati dal costruttore. Qualora fosse riscontrato il malfunzionamento di alcuni elementi, questi saranno tempestivamente riparati o sostituiti. Particolare cura sarà posta nel verificare, previo sollevamento delle pompe, che le griglie poste a protezione della presa non risultino ostruite da corpi estranei che, nel caso saranno rimossi.

2.6 – SISTEMA DI RACCOLTA DEL PERCOLATO

L'ispezione del sistema di raccolta del percolato consisterà:

- nella verifica delle condizioni di ciascuno dei pozzi di captazione del percolato, che dovranno risultare integri ed accessibili;
- nella verifica dell'integrità delle teste pozzo;
- nell'accertare che il pozzo non risulti insabbiato o ostruito;
- nella periodica estrazione e manutenzione delle pompe poste all'interno dei pozzi, con le modalità e frequenze indicate dal costruttore;
- nell'apertura dei pozzetti posti lungo la linea di collettamento del percolato finalizzata alla verifica dell'assenza di liquido all'interno (la presenza di liquido è indicativa di una possibile perdita o rottura del collettore);
- nell'ispezione visiva della stazione di rilancio all'impianto di trattamento e delle sue componenti (tubi, raccordi quadri, ecc.) finalizzati ad accertarne il corretto funzionamento;
- nella periodica estrazione e manutenzione delle pompe della stazione di rilancio, con le modalità e frequenze indicate dal costruttore.

In caso di rinvenimento di liquido all'interno dei pozzetti lungo la linea di collettamento del percolato, saranno tempestivamente avviate attività di approfondimento mirate ad individuare la causa della presenza del liquido e la possibile origine.

2.7 – IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE

L'impianto di trattamento sarà oggetto di periodiche attività ispettive e di manutenzione in tutte le sue parti e componenti, con frequenze e tempistiche coerenti con le caratteristiche delle apparecchiature installate e dei processi di depurazione. Sarà accuratamente verificato lo stato di conservazione delle parti impiantistiche al fine di accertare il loro corretto funzionamento e saranno visionati gli eventuali messaggi di allarmi riportati nel sistema di gestione e controllo.

Le attività di manutenzione e controllo saranno svolte in accordo a quanto riportato in un Piano di Manutenzione e Controllo dell'Impianto che sarà predisposto "ad hoc" prima dell'avvio della discarica, sulla base delle caratteristiche dell'impianto effettivamente realizzato e delle componenti installate.

2.8 – PIEZOMETRI DI MONITORAGGIO

I piezometri della rete di monitoraggio verranno sottoposti a periodici controlli, in occasione dei monitoraggi effettuati sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

In tali occasioni, sarà verificata la corretta profondità del tubo piezometrico (deve risultare identica a quella di progetto) e verranno effettuate tutte le operazioni di pulizia e spurgo che si renderanno necessarie, avendo cura di verificare che i piezometri non risultino danneggiati, ostruiti o insabbiati.

In occasione delle attività di ispezione e di monitoraggio, sarà verificato che ciascun piezometro sia accessibile e facilmente individuabile (se necessario saranno predisposti adeguati accorgimenti per facilitarne l'individuazione, quali opportuni sistemi di segnalazione visiva e se, sempre se necessario, saranno ripristinate le etichette riportanti il codice del piezometro) e sarà eseguita la pulizia delle zone circostanti secondo necessità.

2.9 – POZZI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

I pozzi di approvvigionamento idrico (ad uso non idropotabile) saranno oggetto di ispezione, in particolare sarà eseguita:

- la verifica dell'integrità dei manufatti ospitanti le teste pozzo e le autoclavi;
- la verifica della funzionalità e la manutenzione di pompe ed autoclavi;
- la verifica della funzionalità dei sistemi di gestione dell'impianto;

- verifica della funzionalità e manutenzione dei quadri elettrici.

2.10 – SISTEMA IDRAULICO E DI IRRIGAZIONE

Il sistema idraulico e di irrigazione sarà oggetto di ispezione, in particolare sarà eseguita:

- la verifica del corretto posizionamento degli irrigatori;
- la verifica dell'integrità degli irrigatori;
- la verifica dell'efficienza degli ugelli, che dovranno garantire la gittata e le portate di progetto (in caso contrario andranno smontati e verificati e, se non riparabili, sostituiti);
- la verifica della corretta rotazione dell'ugello per coprire l'intera zona di lavoro;
- la verifica e la rimozione di eventuali ostacoli posti davanti all'ugello (per esempio, rami spezzati);
- la verifica dell'integrità e del corretto funzionamento dei punti presa posti sui collettori in pressione;
- la verifica dell'integrità e del corretto funzionamento della soletta ospitante il serbatoio di stoccaggio, del serbatoio di stoccaggio metri cubi, della vasca alimentata dal serbatoio, del gruppo di pressione, delle pompe e dei relativi quadri elettrici, inclusa la manutenzione di tali apparecchiature e la pulizia delle zone attigue.

2.11 – PARCO DELLA FRASCHETTA

Il Parco sarà accessibile e fruibile al pubblico unicamente in orario diurno. Nelle ore notturne il cancello di accesso sarà chiuso per evitare ingressi incontrollati.

Al fine di preservare il pregio ambientale e la piena fruibilità del Parco, saranno effettuati periodici interventi di manutenzione allo scopo del mantenimento del bosco, delle macchie arboreo-arbustive e delle dotazioni del Parco (viabilità, arredi, ecc.). Per i dettagli si rimanda al documento "Piano di Ripristino Ambientale" (Doc. N. A23-008/R14-1) ed ai suoi allegati.

La manutenzione del verde inizierà immediatamente dopo la messa a dimora di ogni singola pianta, e continuerà fino alla conclusione del periodo di manutenzione previsto.

Le opere di manutenzione comprenderanno le seguenti operazioni:

- scerbature e decespugliature a carico delle piante infestanti tra le file di impianto, lungo la fila e negli shelter al fine di garantire un buon sviluppo alle piantine messe a dimora;
- irrigazione periodica, secondo le quantità riportate nella tabella in Allegato II;
- sostituzione delle piante non attecchite;
- sostituzione dei dispositivi di protezione individuale;
- riverticalizzazione delle piante;

- ripristino conche e rincalzi ripristino della verticalità dei tutori;
- difesa da fitopatie e da infestanti;
- rimozione shelter (a partire dal settimo anno);
- manutenzione prati.

2.12 – FREQUENZE DI MANUTENZIONE E CONTROLLO

Le frequenze delle attività di ispezione e controllo saranno quelle sotto indicate:

- ispezione generale dei luoghi: ad ogni sopralluogo, indipendentemente dalle motivazioni specifiche, sarà eseguito il controllo visivo generale dell'intera Area, al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni anomale;
- recinzioni e cancelli: ogni 3 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- viabilità: ogni 6 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- impermeabilizzazione e copertura superficiale: ogni 3 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche: ogni 4 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- bacino idrico: ogni 6 mesi o entro 15 giorni da segnalazione di danni o problemi;
- stazione di rilancio delle acque meteoriche: ogni 4 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- sistema di raccolta del percolato: ogni 3 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- impianto di trattamento acque: secondo le modalità che saranno riportate nel "Piano di Manutenzione e Controllo dell'Impianto" di cui al Paragrafo 2.7;
- piezometri di monitoraggio: in occasione delle campagne di monitoraggio o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- pozzi di approvvigionamento idrico: ogni 3 mesi o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;
- sistema idraulico e di irrigazione: ogni 3 mesi da Ottobre ad Aprile e ogni mese da Maggio a Settembre o entro una settimana da segnalazione di danni o problemi;

Resta inteso che, dall'individuazione di un problema (o da attività programmate o da ispezione a seguito di segnalazione), le tempistiche di ripristino del danno/guasto/problema saranno le più celeri possibile e, comunque, non oltre due mesi dall'individuazione del danno/problema (fatto salvo per situazioni che richiedano tempi superiori per ragioni tecniche o cause di forza maggiore [per esempio, approvvigionamento di ricambi impiantistici particolari con tempi di fornitura lunghi, ecc.]).

Per il Parco della Fraschetta, la frequenza delle attività di manutenzione sarà quella riportata nel “Piano di Ripristino Ambientale” (Doc. N. A23-008/R14-1) e nei suoi allegati.

3.0 – RELAZIONE POST GESTIONE

Su base annuale sarà prodotta e trasmessa agli enti (indicativamente, entro il mese di Marzo dell'anno successivo) una sintetica relazione riepilogativa della situazione e delle attività di manutenzione effettuate l'anno precedente.

A tal fine, la relazione conterrà, almeno, le seguenti informazioni:

- a) l'eventuale¹ quantitativo espresso in metri cubi e tonnellate di percolato prodotto dal corpo discarica ed inviato a trattamento all'impianto TAF;
- b) i risultati delle analisi effettuate sulle matrici ambientali indicate nel Piano di Sorveglianza e Controllo;
- c) una breve sintesi delle attività di ispezione e manutenzione effettuate durante l'anno;
- d) l'indicazione di eventuali eventi o interventi non programmati (per esempio, riparazione di guasti o danneggiamenti delle opere a servizio della discarica).

¹ La natura inerte e non reattiva dei rifiuti abbancati (ballast ferroviario) è tale da non generare percolato, fatto salvo che per la minima frazione di umidità presente all'interno del corpo discarica, pertanto si ritiene che la produzione effettiva di percolato sarà molto contenuta in fase post operativa, quando tutti i lotti di coltivazione risulteranno chiusi ed isolati dall'ambiente esterno.

ALLEGATO I

Bozza Convenzione tra SILPDUE e SYENSQO

Schema di Protocollo di intesa, tra la società SYENSQO e la società SILPDUE S.R.L., per l'attuazione degli obiettivi del progetto “Bosco in Fraschetta” per la realizzazione e la gestione di aree verdi urbane contro i cambiamenti climatici nelle città.

PROTOCOLLO DI INTESA

La Società Solvay Specialty Polymers Italy, con sede in Viale Lombardia 20, 20021 Bollate (MI), Codice Fiscale e Partita IVA 03521920961, rappresentata da, nato in il, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della società di, Via n. (di seguito **SYENSQO**)

E

La Società SILPDUE S.r.l. con sede in Savigliano (CN), Via Luigi Grassi n.7, Codice Fiscale e Partita IVA: 04013140043, rappresentata da, nato in il, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della società di, Via n. (di seguito **SILPDUE**)

di seguito congiuntamente denominate anche le “**Parti**”.

PREMESSO CHE:

- a. la società LA BOLLA S.R.L., con sede in Alessandria, Via Mazzini n. 46, Codice Fiscale 01740030067, ed il Comune di Alessandria hanno stipulato (i) in data 08/05/2003, una convenzione con atto a rogito Notaio Luigi Oneto, repertorio n. 62677, raccolta n. 22883 (la “**Convenzione 2003**”) e (ii) in data 14/06/2007, la successiva convenzione, ad integrazione della precedente, con atto a rogito Notaio Luigi Oneto, repertorio n. 75711, raccolta n. 27645 (la “**Convenzione 2007**” e, insieme alla Convenzione 2003, le “**Convenzioni 2003/2007**”), aventi ad oggetto interventi di contenimento delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione e gestione di aree verdi urbane;
- b. nel 2023 è stato approvato dal Comune di Alessandria il progetto volto alla creazione di una cava di prestito e alla realizzazione di una vasta area di verde pubblico (di seguito il “**Progetto**”), come previsto dalle Convenzioni 2003/2007;

- c. l'obiettivo principale del Progetto è la realizzazione di aree verdi ed il recupero ambientale di aree derivanti dalla dismissione di cave di prestito esaurite o completate al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti a livello locale, mediante la sottoscrizione di accordi con le imprese operanti sul territorio comunale;
- d. il Progetto definisce conoscenze, strumenti e modalità operative innovative per l'utilizzo della forestazione urbana e della realizzazione e gestione di aree verdi da parte delle aziende del territorio come strumento di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dell'inquinamento dell'aria grazie alle funzioni biologiche delle essenze selezionate che permettono l'assorbimento della CO₂ e la depurazione dell'aria in ambito urbano, nonché la creazione di più elevati livelli di vivibilità connessi alla fruizione degli spazi a verde;
- e. con atto del 03/02/2023 la società LA BOLLA S.R.L. ha ceduto un proprio ramo di azienda a SILPDUE la quale, per effetto di tale cessione, è subentrata nelle Convenzioni 2003/2007;
- f. il comune di Alessandria, con deliberazione di giunta n. 310 del 12/12/2023, ha approvato la bozza di convenzione per la ridefinizione del rapporto convenzionale tra lo stesso Comune di Alessandria e le società LA BOLLA S.R.L. e SILPDUE
- g. Syensqo ha un sito Industriale a Spinetta Marengo confinante con le proprietà di SILPIDUE.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 – Finalità

Il presente protocollo di intesa definisce le modalità di collaborazione fra le società SYENSQO e SILPDUE in relazione al Progetto e, in particolare, in relazione alla manutenzione di una specifica area (da meglio definire tra le Parti nella sua effettiva estensione) della zona a verde che SILPDUE realizzerà nell'area della ex cava Bolla 2 "Boschetto della Frascetta" di proprietà di SILPDUE, sita nel territorio comunale di Spinetta Marengo ("**Area Bolla 2**").

Art. 3 - Descrizione del Progetto

Nell'ambito del Progetto il Comune di Alessandria svolgerà le seguenti attività:

- selezione delle specie arboree e la dislocazione nelle aree individuate all'interno del Comune di Alessandria;
- approvazione del progetto di sistemazione delle aree verdi e controllo delle attività gestionali;
- pubblicizzazione di iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo di intesa;
- presentazione del Progetto, e delle aziende o associazioni aderenti, in occasione di almeno un evento all'anno.

Le aree scelte per la piantagione e la realizzazione di aree verdi sono di proprietà di SILPDUE e, in forza delle Convenzioni 2003/2007, sono poste a disposizione della Pubblica Amministrazione che ne detiene la responsabilità per quanto riguarda i danni diretti e indiretti causati a terzi.

Art. 4 - Intenzioni delle Parti

Le parti sottoscrittrici manifestano rispettivamente e sin da ora le seguenti intenzioni:

- per quanto riguarda la società SILPDUE, provvedere alla esecuzione ed alla realizzazione dell'intervento di sistemazione dell'Area Bolla 2, come definito dalla Convenzione del 2007, secondo le modalità ed i tempi definiti dal progetto di sistemazione dell'area approvato dalla Amministrazione Comunale;
- per quanto riguarda SYENSQO, subordinatamente al suo coinvolgimento nella scelta delle specie arboree da piantare e alla relativa approvazione, provvedere, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di riqualificazione ambientale dell'Area Bolla 2, a gestire tale porzione di territorio sistemato a verde di uso pubblico e a garantire la sua manutenzione ordinaria e straordinaria per i successivi 10 (dieci) anni. A questo fine, SYENSQO sottoscriverà gli eventuali necessari accordi con il Comune di Alessandria, una volta terminata l'attuale fase di riqualificazione ambientale dell'area ad opera della società SILPDUE.

- Le Parti concordano che eventuali associazioni interessate potranno essere coinvolte nella gestione del verde pubblico, con la gestione di particolari aree attrezzate a specifiche funzioni legate alla gestione del tempo libero e dello sport, secondo le previsioni del progetto di gestione approvato dalla Pubblica Amministrazione.

Art. 5 - Modalità di attuazione

Le modalità di impianto e di gestione delle aree, le piante selezionate, il potenziale di assorbimento, seguono i criteri tecnico-scientifici individuati in accordo con il Comune di Alessandria.

Art. 6 - Durata

La durata del presente Protocollo di intesa è di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di riqualificazione ambientale dell'Area Bolla 2.

Art. 7 - Modifiche e integrazioni

Ogni e qualsiasi modifica al presente Protocollo di intesa dovrà essere apportata in forma scritta.

Art. 8 - Disposizioni generali

8.1 Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare il Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), il D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché ogni ulteriore norma dettata a livello nazionale o sovranazionale in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ovvero del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (la "**Normativa Privacy**").

8.2 Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate – oralmente e prima della sottoscrizione del presente Protocollo di intesa – le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR in relazione al trattamento dei dati personali dei rispettivi legali rappresentanti ai fini della sottoscrizione ed esecuzione del presente Protocollo di intesa. Le Parti tratteranno tali dati personali esclusivamente per l'esecuzione del presente Protocollo di intesa, per finalità strettamente funzionali all'instaurazione e

all'esecuzione dello stesso, nonché per adempiere agli obblighi di natura normativa-regolamentare ai quali le stesse sono soggette.

8.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che, considerata la natura delle attività oggetto del presente Protocollo di intesa, l'esecuzione dello stesso non comporterà alcun trattamento di dati personali ulteriore rispetto al trattamento dei dati personali dei rispettivi legali rappresentanti delle Parti, in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 8.2.

8.4 Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni responsabilità, costi, spese, danni, conseguenze pregiudizievoli, ivi comprese eventuali sanzioni di qualsivoglia natura irrogate da ordini o provvedimenti delle autorità competenti, derivanti da trattamenti illeciti, dalla perdita, sottrazione, deterioramento e/o distruzione dei dati personali trattati, e comunque discendenti dalla violazione o dall'inadempimento delle previsioni della Normativa Privacy imputabili alla Parte stessa.

Letto, redatto e sottoscritto in duplice esemplare.

Data _____

Firma:

SYENSQO

SILPDUE S.R.L.

ALLEGATO II

Tabella Fabbisogni Idrici per Irrigazione

Evapotraspirazione potenziale ET0													
ET0 mm	mese	12,71	28,56	69,13	105,90	144,15	162,00	165,85	140,43	92,40	49,91	19,20	9,61
ET0 mm	giorno	0,41	1,02	2,23	3,53	4,65	5,40	5,35	4,53	3,08	1,61	0,64	0,31
Giorni al mese		31,00	28,00	31,00	30,00	31,00	30,00	31,00	31,00	30,00	31,00	30,00	31,00

[illegible][illegible][illegible][illegible]